

man mano che matriciano, siamo
a noi stessi spettacolo e, Dio lo voglia,
anche agli altri. Spettacolo, cioè,
di limite e di tradimento, e perciò
di unificazione, e nello stesso tempo
di ricchezza inesauribile nella frase
che ci viene donata e rinnovata ogni
mattino. Da qui viene quella bal-
danza ingenua che ci caratteriz-
za, per la quale ogni giorno l'ellen-
nostic vita è concepita come un'offe-
ta a Dio, perché la Chiesa entra
dentro i nostri corpi e le nostre
anime, attraverso la unificati-
tà della nostra esistenza.

M. Cimatti